

## Riflessione personale e di gruppo

I Tess. 5,1-28

VI cat. 2015/16

Paolo aveva risposto, nel cap. 4, sulla sorte dei morti prima della venuta del Signore; adesso aggiunge un altro elemento, cercando di liberare i tessalonicesi dalla curiosità sui tempi e momenti.

Già negli At. 1,7, Luca mette sulla bocca di Gesù queste parole: «Non \_\_\_\_\_ a voi \_\_\_\_\_ i tempi e i momenti ...»

I due vocaboli greci sono *chronos* e *kairos*; il *chronos* è lo scorrere del tempo, il *kairos* è l'oggi di Dio ed indica la qualità del tempo. Paolo spazza via ogni curiosità: il giorno del Signore è imprevedibile, all'improvviso verrà, come il ladro di notte.

Leggiamo i vv. 5,1-11. Invochiamo lo Spirito Santo: vieni Spirito Santo, dolce ospite dell'anima; maestro e guida interiore. Vieni!

Vv. 1-2 Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte.

Dice Paolo: voi sapete che il giorno del Signore viene all'improvviso e colpirà l'infedeltà del popolo dell'alleanza e l'empietà delle nazioni; è il giorno del giudizio, ma è anche il giorno consacrato al Signore, nel quale si attende gioia, luce, salvezza e vita.

Vv. 3-4 E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.

Il giorno del Signore suggerisce il simbolo della luce e noi, figli della luce, non siamo nelle tenebre. Dice l'apostolo: il giorno del Signore non può sorprendervi, perché noi apparteniamo al Signore; vigiliamo e lottiamo contro le tenebre. Paolo, qui, ricorre all'immagine della lotta contro le tenebre con le armi della luce: 1) la fede rivolta a Dio; 2) la carità per il prossimo; 3) la speranza diretta alla salvezza.

Viviamo noi la fede, la speranza e la carità?

Sui peccatori e su quanti rifiutano ostinatamente la Buona Novella incombe l'ira di Dio. Allora, vigiliamo e lottiamo.

Vv. 5-8 Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobrii. Quelli che dormono, infatti, dormono di notte; e quelli che si ubriacano, di notte si ubriacano. Noi invece, che apparteniamo al giorno, siamo sobrii, vestiti con la corazza della fede e della carità e avendo come elmo la speranza della salvezza.

Qui Paolo dice forte e chiaro: noi non dormiamo, ma vegliamo e siamo sobrii; gli altri, i non credenti, dormono di notte e si ubriacano di notte.

Nel Vangelo di Mt. chi si ubriaca non è in grado di vegliare.

Mt. 24,48-49 Ma se questo \_\_\_\_\_ malvagio \_\_\_\_\_ in cuor suo: Il mio padrone \_\_\_\_\_ a venire, e cominciasse a \_\_\_\_\_ i suoi compagni e a \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ con gli ubriacani...

Mi direte: Padre, noi non ci ubriachiamo. Sì, è vero, ma ci si ubriaca di potere, mettendo le cose al posto di Dio; mettendo prima noi stessi, poi Dio: non deve essere così!

Dio ama chi ha il cuore contrito ed umiliato.

Notiamo, ancora, le armi del combattimento spirituale: la fede, la speranza e la carità. Le armi del combattimento sono armi di attacco e di difesa: la corazza e l'elmo. L'immagine del combattente e delle armi, in chiave spirituale, li vediamo in Is. 42,13 Il Signore avanza come un \_\_\_\_\_, come un guerriero eccita il suo \_\_\_\_\_; urla e \_\_\_\_\_ il grido di guerra, contro i suoi nemici.

Dio interviene come un combattente, per liberare il Suo popolo. E noi? Forse dormiamo? Non dobbiamo avere più coraggio nel rispondere a coloro che non hanno più fiducia nel Signore?

Vv. 9-11 Dio infatti non ci ha destinati alla sua ira, ma ad ottenere la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con

lui. Perciò confortatevi a vicenda e siate di aiuto gli uni gli altri, come già fate.

**Nel v. 9 Paolo sta dicendo: Dio ci ha eletti e chiamati, perciò siamo destinati alla salvezza, che si realizza per mezzo di Gesù Cristo, morto per noi, quindi o dormiamo o viviamo siamo sempre con il Signore. È bello! È consolante: siamo sempre con Lui! Quindi, dice l'apostolo: confortatevi e consolatevi a vicenda. Riesco a confortare e consolare la persona che mi chiede aiuto?**

**Veniamo adesso alla seconda parte del 5° cap. vv. 12-28**

**Invochiamo ancora lo Spirito Santo ed entriamo nel testo.**

**Vv. 12-14** Vi preghiamo, fratelli, di aver riguardo per quelli che faticano tra voi, che vi fanno da guida nel Signore e vi ammoniscono; trattateli con molto rispetto e amore, a motivo del loro lavoro. Vivete in pace tra voi. Vi esortiamo, fratelli: ammonite chi è indisciplinato, fate coraggio a chi è scoraggiato, sostenete chi è debole, siate magnanimi con tutti.

**Qui l'apostolo dice alla Comunità di aver riguardo per quelli che si prendono cura di loro e dice: essi faticano a vantaggio della Comunità; sono i vescovi ed i presbiteri che lavorano per la Comunità e l'esortazione: vivete in pace tra voi, è rivolta all'intera Comunità e le direttive che seguono hanno di mira categorie che richiedono particolari attenzioni; chi è fannullone e vive continuamente agitato dev'essere ammonito, perché si corregga. Chi è scoraggiato, forse impaurito dalle sofferenze, che colpiscono chi ha aderito alla fede cristiana, deve essere incoraggiato. Lo facciamo singolarmente e come Comunità? Siate magnanimi, dice l'apostolo. Siamo pazienti con le persone che fanno parte della delle nostre Cellule?**

**Vv. 15-22** Badate che nessuno renda male per male ad alcuno; ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti. Siate sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; vagliate ogni cosa, tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.

**L'apostolo dice ai cristiani di Tessalonica di non rendere male per male, cercate sempre di fare il bene, sia nella Comunità che verso quelli di fuori, seguendo delle esortazioni che presentano un programma di vita spirituale intensa e gioiosa. Siate sempre lieti, pregate incessantemente, nel senso di perseverare nella preghiera in ogni circostanza. Altra raccomandazione è quella di non spegnere lo Spirito, ossia le Sue manifestazioni carismatiche, che hanno di mira l'edificazione comune. Esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono; astenetevi da ogni male. L'apostolo sta dicendo di rispettare i capi della Comunità. Gioia ed ottimismo sono le qualità caratteristiche del cristiano, che attinge la sua gioia dal Signore Gesù e dalla comunione con Lui. Quello che faccio fa piacere a Gesù? Il tuo agire dipende solo da Gesù.**

**Vv. 23-28** Il Dio della pace vi santifichi interamente e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama egli farà tutto questo! Fratelli, pregate anche per noi. Salutate tutti i fratelli con il bacio santo. Vi scongiuro, per il Signore, che questa lettera sia a tutti i fratelli. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi.

**L'apostolo chiede preghiere per sé e dice che il Dio della pace, che per mezzo di Gesù Cristo riconcilia a sé tutti gli uomini, ci farà santi.**

**Cristo è il volto misericordioso del Padre. L'apostolo, congedandosi dai cristiani di Tessalonica, chiede a tutti di darsi il bacio dei santi; è un segno carico di affetto per coloro che appartengono alla famiglia di Dio.**

**Mc. 3,35** Perché chi fa la volontà di Dio, \_\_\_\_\_ è mio fratello, \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_».

**Ho questa particolare attenzione verso gli altri?**

**Paolo raccomanda che la lettera sia letta pubblicamente nell'assemblea della Comunità, così fa giungere a tutti la sua voce, attraverso lo scritto assicura alla Comunità una guida spirituale autorevole.**

**Le nostre Cellule fanno risuonare la Parola, sono piene di gioia: invitiamo gli altri a farne parte.**

**Auguri, figlie e figli carissimi**

**Pace e Gioia  
Don Giuseppe**